

Terre del Prosecco.

Passeggiate e percorsi

Conegliano



Il Filo della Storia

Via XX Settembre, 132 | Conegliano

Itinerario turistico pedonale nel centro storico di Conegliano.

Il Filo della Storia è un itinerario da svolgere a piedi nel centro storico di Conegliano, ideato e promosso dal Lions Club di Conegliano per far conoscere la città.

Ventiquattro pannelli informativi in italiano e inglese sono stati posizionati in corrispondenza di altrettanti punti di interesse, per accompagnare i visitatori in una piacevole passeggiata di circa quattro chilometri. Per percorrere il Filo della Storia, basta seguire la linea marrone disegnata sulle vie del centro.

Orari di apertura: ogni seconda e quarta domenica del mese, dalle 10.00 alle 12.00, vengono previste visite guidate lungo il percorso, con un contributo di partecipazione di € 5 a persona (per informazioni e prenotazioni, è possibile contattare l'Ufficio IAT al numero 0438 21230 o inviare una e-mail a iat@comune.conegliano.tv.it).

Moriago della Battaglia



Passeggiata a Mosnigo – I Palù

Itinerario naturalistico ai Palù di Mosnigo | Moriago della Battaglia

L'itinerario parte dalla chiesa di Mosnigo, che risale al 1590. Lasciando la chiesa alle spalle, si prosegue per via Chiesa, si gira a destra in via Don Tarcisio Salton e nuovamente a destra in via Todoverta per inoltrarsi, attraversando strade di campagna, nel parco dei Palù. L'area dei Palù è un parco naturale, unico nel suo genere, formato da recinti di natura vegetale, detti campi chiusi, dove si trovano ontani, querce, salici, noccioli e platani. L'area fu bonificata nel '300 dai frati benedettini, seguiti poi dai Cistercensi e dai Camaldolesi. Dopo circa 200 metri, girando a destra al bivio, si prosegue fino a un antico lavatoio e mantenendosi a sinistra si prosegue verso Col San Martino. Percorrendo lo stesso percorso si torna al punto di partenza.

Questo itinerario si può svolgere durante tutto l'anno, è adatto a tutti e ha una durata di un'ora circa, a seconda dei percorsi scelti.

Refrontolo



Passeggiata a Refrontolo

Piazza Vittorio Emanuele, 1 | Refrontolo

+39 0438 978103 - protocollo.comune.refrontolo.tv@pecveneto.it

www.comune.refrontolo.tv.it

Passeggiata nel paese di Refrontolo, tra i panorami delle Prealpi trevigiane e delle colline. Lasciando l'auto nella nuova piazza di Refrontolo, vicino al municipio, ci si può incamminare lungo il percorso pedonale, seguendo le indicazioni per il "Tempietto Spada". In questo modo si raggiunge la collinetta del tempietto dalla quale si può ammirare la cornice delle Prealpi trevigiane. Si prosegue lungo la

stradina verso il centro del paese, passando per la chiesa parrocchiale di Santa Margherita, che custodisce al suo interno alcune pale suggestive. Proseguendo in direzione della piazza, si costeggia l'antica barchessa Spada. Per completare la visita, non può mancare la sosta al Molinetto della Croda, che si può raggiungere a piedi o in auto (circa 1.6 km). Il Molinetto, risalente alla prima metà del '600, è ancora in funzione ed è visitabile all'interno.

La passeggiata dura circa un'ora, è adatta a tutti (alcuni tratti sono in salita).

San Pietro di Feletto



Passeggiata a San Pietro di Feletto

Via Roncalli, 1 | San Pietro di Feletto

+39 0438486817 - protocollo@comune.sanpietrodifeletto.tv.it

Passeggiata a San Pietro di Feletto, seguendo il corso del torrente Crevada.

La passeggiata inizia dalla piazza della Pieve di San Pietro, dove si può vedere una bacheca illustrativa dei percorsi. Scendendo verso il torrente Crevada, verso sud, si percorre la suggestiva e interessante Val Trippera, zona ricca di grotte e di antri naturali, fino ad arrivare al territorio di Refrontolo. All'altezza del rudere dell'ex Molino Crevada, si risale verso borgo Anese, antichissima corte di case di grande fascino. Il toponimo ricorda coloro che lavoravano ancora nel '300 la lana. L'oratorio è dedicato a San Giovanni Battista, il protettore dei lanaioli. Si prosegue oltre la strada provinciale verso borgo Castagnè, si passa accanto al borgo Frare e si ritorna verso la piazza di San Pietro, dove ci si può rilassare in un tranquillo parco con giochi per bambini e zona per picnic. Dal torrente risale una diramazione verso borgo Frare, creando un anello escursionistico più breve. La passeggiata ha una durata di un'ora e mezza circa.



Sentiero Papa Giovanni XXIII

Via Roncalli, 1 | San Pietro di Feletto

+39 0438486817- protocollo@comune.sanpietrodifeletto.tv.it

Percorso di 4 chilometri tra le colline di San Pietro di Feletto.

Inaugurato nel 2019, questo breve sentiero si dispiega nelle colline di San Pietro di Feletto. È dedicato a Papa Giovanni XXIII, che da giovane amava venire nel territorio felettano per le proprie vacanze estive e che qui passeggiava tra castagni, carpini e viti. Il sentiero parte dall'Antica Pieve, nei cui pressi sorge la Villa Patriarcale, in cui il futuro Papa risiedeva nei periodi di soggiorno in paese, e scende poi lungo via Roncalli e verso il Roccolo. L'itinerario prosegue nel verde delle colline, lasciando ammirare la dorsale di Manzana e la collina di Formeniga, sulla cui sommità sorge la chiesa di San Pancrazio. In secondo piano, da sinistra a destra, le colline di Tarzo e del Vittoriese con sullo sfondo le Prealpi Trevigiane: Il Col Visentin, il taglio della Val Lapisina, il monte Pizzoc e il Cansiglio. Verso est, poi, si estende la pianura veneta orientale e quella friulana. È un panorama rurale, in cui un reticolo di coltivazioni a vigna si alterna a macchie di bosco e a piccoli borghi, collegati da strade che si inerpicano sulle colline. Una di queste è il famoso Muro di Ca' del Poggio, impegnativa salita, nota a livello internazionale nel mondo del ciclismo, nelle cui vicinanze il sentiero di Papa Giovanni XXIII imbecca lungo la via dei "100 gradini", preludio al ritorno del cammino al punto di partenza. L'itinerario è segnalato da cartelli specifici.



Palù del Quartier del Piave

via Busche, 101 | Sernaglia della Battaglia

L'area di circa 1000 ettari, compresa tra i comuni di Sernaglia, Moriago, Vidor e Farra di Soligo, richiama l'antica presenza di una zona paludosa con il toponimo Palù.

Gli acquitrini, trasformati in appezzamenti a prato, delimitati da fossi e da siepi perimetrali a frangivento a seguito della bonifica in epoca medievale, permettono l'utilizzo dell'area per la produzione di foraggio, legname e legna da ardere.

I Palù rappresentano una delle zone a campi chiusi meglio conservate in Veneto e Nord-Italia: si possono osservare delle fioriture di orchidee e di Iris nei patri umidi mentre nelle siepi e nelle macchie boschive si ammirano esemplari di farnia e quercia autoctona. Il Comune, in collaborazione con la Regione Veneto e con il Gal 4 ha attrezzato dei percorsi ecologici guidati, da fare a piedi, con cavallo o mountainbike che attraversano tutta l'area dei Palù del Quartier del Piave.



Percorso ecologico Fontane Bianche

via Fontigo, 37 | Sernaglia della Battaglia

L'area del percorso ecologico delle Fontane Bianche si estende per più di 100 ettari e dal punto di vista geomorfologico è situata appena sopra la confluenza nella Piave del fiume Soligo, ultimo suo affluente prima che la Piave si immetta nella pianura veneta sottostante. Il circolo della Legambiente di Sernaglia della Battaglia ha rilevato, in concessione dal Genio Civile di Treviso, un appezzamento di 26 ettari nel cuore delle Fontane Bianche in cui si trova un fitto e ben conservato bosco golenale caratterizzato da risorgive e specchi d'acqua. All'interno del bosco è stato attrezzato un percorso didattico-naturalistico in cui è possibile ammirare gli angoli più suggestivi di questo luogo come l'Osservatorio e la Penisola delle Volpere e studiare le numerose e differenti emergenze floristiche e faunistiche ivi presenti.



Sentiero delle Volpere

Il sentiero ed itinerario naturalistico delle Volpere, valorizzato dal circolo di Legambiente Sernaglia, si snoda dalla località Passo Barca di Falzé di Piave lungo la sponda sinistra del fiume fino alla confluenza con le Fontane Bianche per poi proseguire ai piedi della scarpata rocciosa. La peculiarità naturalistica è la suggestiva parete di conglomerato, una roccia costituita da ciottoli eterogenei tenuti insieme da una matrice di carbonato di calcio. L'importanza del sito si deve anche alla presenza di insediamenti risalenti all'età mesolitica, testimoniata dal ritrovamento di manufatti litici dell'epoca. L'area ha mantenuto il suo valore storico anche in epoche più recenti, grazie alla presenza del "Passo Barca" (punto di collegamento tra la riva destra e sinistra del fiume) attivo fino agli anni '70. Il percorso è molto semplice, adatto anche a famiglie con bambini, ma nel complesso ha una lunghezza di 11 km, poiché unisce due percorsi diversi.